

Risultato della votazione sul disegno di legge per la soppressione della privativa demaniale per la vendita del piombo.

Presenti e votanti	190
Maggioranza	96
Favorevoli	187
Contrari	5

(La Camera approva.)

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER LA CONCESSIONE DI UNA STRADA FERRATA LUNGO LE DUE RIVIERE.

PRESIDENTE. Il ministro dei lavori pubblici ha la parola.

JACINI, ministro dei lavori pubblici. Ho l'onore di presentare alla Camera un progetto di legge per la concessione della linea di strada ferrata delle due riviere.

FARETO. Ringrazio dapprima il signor ministro della celerità con cui ha voluto occuparsi di un oggetto di tanto interesse, quale è quello della costruzione della linea delle due riviere; poscia pregherei la Camera perchè volesse dichiarare d'urgenza questa legge.

È già tanto tempo che si sta aspettando questa strada; facciamo in modo che non si debba aspettare maggiormente. Se la Camera dichiarasse d'urgenza questa legge, forse potrebbe essere discussa in questo breve periodo di sessione, ed in conseguenza si incomincierebbero i lavori assai presto.

Io credo che non vi sia necessità di aggiungere maggiori parole per dimostrare la convenienza di questa proposta, e spero che la Camera vorrà accoglierla.

PRESIDENTE. L'onorevole deputato Pareto propone che sia dichiarato d'urgenza il progetto di legge testè presentato dal ministro dei lavori pubblici.

Se non c'è osservazione in contrario, s'intenderà dichiarato d'urgenza.

(È dichiarato d'urgenza.)

Saranno convocati gli uffici appena che sarà stampato, locchè si farà al più presto possibile.

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER AUTORIZZARE IL GOVERNO A MODIFICARE LE CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI POLITICHE.

DI CAVOUR, presidente del Consiglio. Ho l'onore di presentare alla Camera un progetto di legge per facoltà al Governo di fare modificazioni alle circoscrizioni elettorali, nel caso in cui si effettuassero annessioni di alcune provincie dell'Italia al regno nostro.

PRESIDENTE. Si dà atto al signor presidente del Consiglio della presentazione di questo progetto che sarà stampato e distribuito negli uffici.

INTERPELLANZA DEL DEPUTATO POERIO CIRCA LA CONCESSIONE DI FERROVIE NELLO STATO DELLE DUE SICILIE.

PRESIDENTE. Il deputato Poerio ha facoltà di parlare per una interpellanza che intende promuovere al presidente del Consiglio.

POERIO. (Movimenti di attenzione) Desidererei di fare un'interpellanza al Ministero relativamente ad un gravissimo affare che concerne le provincie dell'Italia meridionale. Se il presidente del Consiglio è pronto a dare oggi stesso le spiegazioni che sarò per chiedere, io gliene sarò gratissimo; altrimenti mi limiterò ad annunciare la mia domanda, rimettendone di buon grado la risposta ad altro giorno.

Si tratta di sapere se il Ministero ha contezza di un'ampissima concessione che sarebbe stata fatta ai signori Adami e Lemmi di tutte le strade ferrate da costruirsi nel regno di Napoli e in Sicilia, insomma in tutte le provincie dell'Italia meridionale; concessione che avrebbe determinato il novello Ministero a dar la sua dimissione dopo sole ventiquattro ore di esistenza.

Diffatti ho veduto nei fogli di Napoli del 1° di questo mese il testo intero di questo disgraziato contratto, il quale vincola per lunghi anni l'avvenire di quelle provincie, le sottopone all'onere immenso di 650 milioni di lire (poichè tale è la spesa presuntiva delle linee designate), ed assicura inoltre alla casa concessionaria l'utile netto del 7 per cento, senza sborsare un obolo del proprio. *(Movimenti di sorpresa)*

Ora questo contratto sarebbe una tale enormità da non poter essere certamente ammessa da niun Governo. Laonde è urgente che si sappia pubblicamente quali siano le intenzioni del Governo del Re intorno a ciò; è indispensabile che l'Europa conosca che il Parlamento nazionale non è punto disposto ad ammettere contratti di questa sorta, i quali evidentemente eccedono anche le più ampie facoltà dittatorie.

Ed inverò la dittatura per se stessa, e secondo ragione, è limitata all'obbietto pel quale è istituita; quindi non può riguardare che le sole urgenti necessità del presente, nè può vincolare per 50 o 60 anni l'avvenire di quelle sì nobili provincie, e pregiudicare ai diritti del Parlamento generale di tutta la nazione.

Quindi io domando all'onorevole presidente del Consiglio se può favorirmi una risposta categorica relativamente all'accennato argomento, che concerne i più vitali interessi e la futura prosperità di quelle nobili provincie meridionali, che pur sono tanta parte della patria comune.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. (Movimento generale d'attenzione) Rispondo all'interpellanza che mi muove il deputato Poerio che con mio rincrescimento non sono in grado di dare precise spiegazioni intorno all'argomento da lui accennato.

Le nozioni che n'ebbe il Ministero sono quelle stesse che giunsero all'onorevole interpellante: egli non ebbe da sorgente ufficiale alcun particolare intorno a questa concessione di strade ferrate alla compagnia Adami e Lemmi per le ferrovie di Napoli e Sicilia.

Ebbi bensì da lettere private, come dai giornali, notizia che si era sparsa la voce in Napoli che questa concessione fosse stata fatta, od almeno fosse per farsi.

Seppi poi in modo positivo che il Ministero, il quale si era dimesso od era stato dimesso (il Ministero, di cui faceva parte un egregio nostro collega, che io non veggo qui presente), si era ricusato di firmare qualunque concessione di strade ferrate.

La voce che correva pure in Napoli era che il Ministero attuale non aveva acconsentito neppure a sanzionare questa concessione.

Laonde il Governo nutre fiducia che essa non abbia avuto, e non avrà luogo; giacchè il Ministero divide pienamente l'opinione dell'onorevole interpellante, che una concessione